



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 5 Marzo 2015

Alla cortese attenzione
dell'On. Ministro
prof.ssa Stefania Giannini
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e p.c.
Egr. Direttore Generale
dott. Mario Ali
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LORO SEDI

Adunanza n.12 del 4 e 5 marzo 2015

Oggetto: Interrogazione relativa alla legislazione vigente sul "credito di imposta" per il finanziamento di borse di studio

VISTO

- L'articolo 34 della costituzione italiana che recita: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi."

- La legge di stabilità del 2015.

- La legge di stabilità del 2013 che nell'articolo 1 commi 285-286 recita nel seguente modo:

"(285) E' istituito un credito d'imposta a favore dei soggetti che erogano borse di studio in favore degli studenti delle Università di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nei limiti e con le modalità previste nei commi 286 e 287.

(286) Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono definiti i criteri per l'attribuzione dei benefici nei limiti di cui al comma 287."

CONSIDERATO

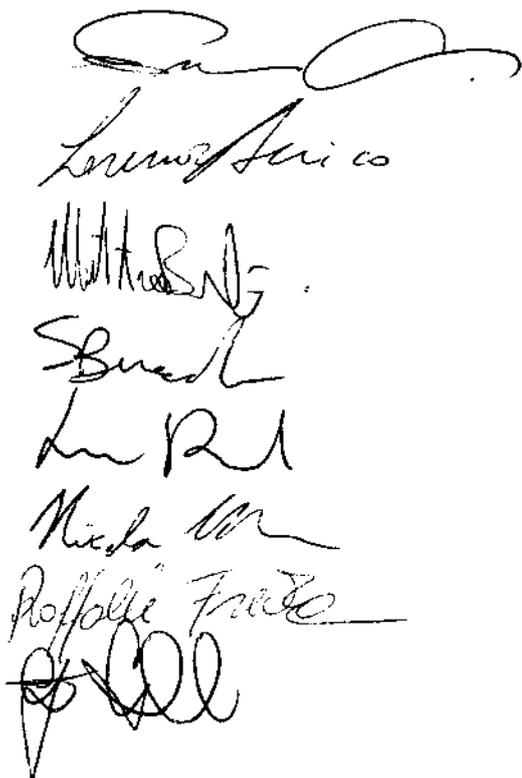
- La generale situazione di sofferenza in cui versa il Diritto allo Studio in Italia, a causa dei pesanti definanziamenti degli ultimi anni.
- La necessità di attivare, vista la situazione complessiva, tutte le modalità possibili atte a recuperare fondi e risorse utili al finanziamento del Diritto allo Studio, provenienti anche da imprese o da altri enti privati.
- Che nonostante tale evidente necessità e il fatto che il fondo fosse già previsto nella legge di stabilità del 2013, non sono mai stati posti in essere i decreti attuativi nei seguenti due anni, impedendone quindi qualsiasi applicazione.
- Che nella legge di stabilità relativa all'anno 2015, la normativa relativa al "credito d'imposta" - unica vera agevolazione all'erogazione di borse di studio da parte di soggetti privati attraverso l'applicazione di un fondo di credito d'imposta - non è stata riproposta.

I Consiglieri Nazionali del CNSU firmatari della seguente interrogazione al Ministero

CHIEDONO

- Di chiarire perché il fondo del credito d'imposta non sia di fatto mai stato attivato nel periodo 2013-2014 a causa della mancata emanazione del decreto attuativo di cui al comma 286 art. 1 della legge di stabilità del 2013, nonostante il MIUR e il MEF si fossero impegnati a tale fine;
- Di chiarire perché nella Legge di stabilità del 2015 non sia stata reinserita la presenza di un fondo di credito d'imposta per soggetti che erogano borse di studio in favore degli studenti delle Università;

I firmatari



Handwritten signatures of the signatories, including names such as Lorenzo Scioco, Michele Scioco, and Raffaele Frate.